

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Gratuità e creatività: Disagio ed esclusione sociale - Pitigliano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In accordo con il programma il Progetto Gratuità e creatività: Disagio ed esclusione sociale - Pitigliano intende incidere sul contesto di riferimento descritto al punto 4.1 a partire da un miglioramento e un ampliamento dei servizi che ruotano intorno alla sede Caritas Diocesana – Centro di Orbetello SU 180313 nei contesti di povertà occupazionale, povertà alimentare, povertà educativa, povertà relazionale, povertà economica con le finalità: lotta contro lo spreco alimentare attraverso l'Emporio; lotta alla povertà educativa attraverso la costruzione di una rete solidale con le famiglie, le scuole e il territorio grazie anche al partenariato dell'Associazione Agape; orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro e al disagio abitativo attraverso il sostegno del partenariato con l'associazione Cadic; sostegno al lavoro materno con il partenariato della Cooperativa Ildebrando per sostenere ed accompagnare le famiglie, giovani adulti, minori, terza età in un percorso personalizzato; con l'obiettivo di:

Obiettivo 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo (Agenda 2030)

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età (Agenda 2030)

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti (Agenda 2030)

Ambito di azione: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario in servizio civile si affiancherà, il personale e i volontari del servizio nelle attività previste dal progetto, apportando il suo contributo, nelle realtà di ascolto, servizio, e di promozione e sensibilizzazione

Obiettivo 1: Migliorare la capacità di ascolto e di accoglienza di quanti accedono ai centri, ai servizi, alle strutture di accoglienza partendo dalla centralità della persona e dalla costruzione di un rapporto di fiducia e di promozione umana

Attività 1.1: Colloqui

Attività 1.2: Contatti con i servizi sociali

Attività 1.3: Contatti con le scuole del territorio

Attività 1.4: Incontri di coordinamento

Obiettivo 2: Potenziare i percorsi di accompagnamento personalizzati anche attraverso il rafforzamento della rete internamente ai Centri/Servizi Caritas e con altri soggetti del territorio

Attività 2.1 Servizio Mensa, igiene personale, guardaroba, lavanderia, distribuzione beni prima necessità

Attività 2.2: Laboratori specifici (Anziani e Minori)

Attività 2.3: Accompagnamento ai servizi

Attività 2.4: Servizi Domiciliari
Attività 2.5: Incontri di coordinamento
Obiettivo 3: Realizzare percorsi personalizzati per il sostegno alla ricerca di lavoro, all'autonomia abitativa, alla gestione economica, al rafforzamento della rete relazionale, ecc..
Attività 3.1 Sportello sociale
Attività 3.2 Sostegno lavoro materno - Inserimento scuola
Attività 3.3 Accompagnamento autonomia abitativa
Attività 3.4 Incontri di monitoraggio e verifica
Obiettivo 4: Migliorare la rilevazione dei bisogni e la loro analisi
Attività 4.1: Registrazione informatica bisogni rilevati – Progetto Mirod
Attività 4.2: Rapporto di analisi qualitativa
Attività 4.3 Incontri di monitoraggio e verifica tra operatori/ volontari ascolto e inserimento dati
Obiettivo 5: Potenziare le azioni di sensibilizzazione e animazione sui temi della povertà e del disagio
Attività 5.1: Partecipazione a “Grandi eventi”
Attività 5.2: Tavoli di concertazione
Attività 5.3: Formazione Centri Ascolto – Fatti DiRete

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Pitigliano Centro
180313 Orbetello Grosseto ORBETELLO Via Gioberti, 127

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

5 giorni di servizio settimanali – monte ore annuo 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite i Centri per l'impiego – CPI (ARTI), in qualità di soggetti titolati, secondo i livelli essenziali e gli standard definiti dal D. Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013. I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

Il servizio è articolato in tre fasi:

1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni;
2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni;
3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Pitigliano – Sovana - Orbetello a Orbetello (**Caritas Diocesana – Centro di Orbetello**) in via Gioberti 127 (**cod. Helios 180313**), sede di attuazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Pitigliano – Sovana - Orbetello a Orbetello (**Caritas Diocesana – Centro di Orbetello**) in via Gioberti 127 (**cod. Helios 180313**), sede di attuazione del progetto.

SEDE UNICA

Caritas Diocesana – Centro di Orbetello 180313

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione intende fornire un bagaglio di conoscenze e competenze di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire il buon operato del giovane in servizio civile in riferimento al contesto in cui svolge il servizio.

Metodologia

- Accompagnamento ed affiancamento** personale stabile del giovane all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio;
- Formazione sul campo;
- Incontro di accoglienza iniziale:** presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- Incontri settimanali:** di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, e per trasmettere i contenuti formativi necessari allo svolgimento delle singole attività del centro, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- Incontri di supervisione mensile:** in totale sono previste 12 ore di verifica: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Partecipazione ad eventi formativi** rivolti agli operatori dei centri;
- Incontro di bilancio finale** per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato.

Da realizzare attraverso:

- **lezioni frontali;**
- **elaborazione dei vissuti personali e di gruppo**, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali, gruppi verifica

Moduli e contenuti della formazione specifica

1- Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Durata: 8 ore

1.1-conoscenze in materia di salute e sicurezza obbligatorie di Legge, riferibili all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e all'accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011.

1.2-Disamina dei principali rischi connessi alla mansione: stress da lavoro correlato, gestione delle emergenze, elementi di primo soccorso. Rischi legati alla relazione d'aiuto.

1.3-Particolare riferimento ai contesti in cui il volontario in servizio civile si può trovare ad operare, in particolare nei centri di ascolto, centri di accoglienza, mense collettive legate a mansioni di assistenza e supporto all'operatore.

2 - Analisi e descrizione del centro operativo: storia, scopi, servizi e attività, funzioni, ruoli degli operatori e dei volontari, ruolo nel contesto territoriale di riferimento, utenti fruitori del centro. Durata: 4 ore

2.1-Attività propedeutica a tutte le altre previste dal progetto nella fase di inserimento dei giovani in servizio civile.

3 - La relazione di aiuto: metodi e tecniche del colloquio, l'ascolto, l'osservazione del linguaggio verbale e analogico, l'empatia e la giusta distanza da tenere con gli utenti. La metodologia del *problem solving* per l'individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali. Durata: 4 ore

3.1-Si riferisce a tutte le attività di ascolto e alla conduzione di colloqui individuali con gli utenti.

4 -La progettazione di un intervento sociale e la soddisfazione dei beni primari.

Durata: 4 ore

4.1-E' inerente le attività di erogazione di servizi e beni primari quale tratto fondante della relazione di aiuto nei centri operativi

5 - L'immigrazione nel contesto territoriale di riferimento: excursus storico, principali gruppi etnici e flussi migratori, le caratteristiche della popolazione straniera, gli stranieri di seconda generazione, luoghi comuni sull'immigrazione, l'apporto degli stranieri alla società, gli immigrati più fragili e a rischio di devianza.

Durata: 4 ore

5.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce.

6 - I principi fondamentali e i tratti salienti della normativa sull'immigrazione: il Testo Unico sull'immigrazione e la normativa per i cittadini comunitari.

Durata: 4 ore

6.1-La conoscenza dei principi generali e dei tratti salienti è fondamentale per comprendere la formulazione di certe richieste di aiuto e sostegno.

7-Le cause mondiali che originano i percorsi migratori: guerre, mancanza di cibo e acqua, lotte per diritti civili, ecc.

Durata: 4 ore

7.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce.

8-La raccolta dei dati: attraverso l'apprendimento e l'uso della scheda cartacea regionale Caritas quale traccia per la conduzione dei colloqui: anagrafica, il possesso dei documenti, la situazione abitativa e familiare, la condizione professionale, l'autorizzazione al trattamento dei dati e l'individuazione del bisogno e il registro "quadro storico" per gli interventi effettuati. Durata: 2 ore

8.1-Si riferisce a tutte quelle attività del progetto denominate con la medesima dicitura "raccolta dati".

9-La piattaforma informatica della Caritas regionale MIROD WEB per l'inserimento e la raccolta organica dei dati in un unico database a carattere regionale.

Durata: 2 ore

9.1-Si riferisce alla fase necessaria di insegnamento della piattaforma informatica

10-Il codice Privacy e i principi della tutela dei dati raccolti e della riservatezza quale criterio costitutivo della relazione di aiuto. Durata: 2 ore

10.1-La normativa sul trattamento dei dati.

11-La ricerca e l'ingresso nel mercato del lavoro: i centri per l'impiego (ruolo, funzioni e requisiti per accedervi), i centri di formazione territoriale, le agenzie interinali, il mercato del lavoro nero in Toscana. Durata: 4 ore

11.1-Si riferisce a tutte le attività di orientamento e di sostegno agli stranieri.

12-Il lavoro di rete: la Caritas quale soggetto del terzo settore inserito nel contesto territoriale e partecipante alla costruzione di un welfare locale e di comunità. Durata: 4 ore

12.1-Si riferisce alle attività di collaborazione, promozione e attivazione di un lavoro di rete con gli altri soggetti del territorio.

13-I principi fondamentali dell'attuale welfare in Italia: la legge di riforma dei servizi sociali (L. n. 328/2000), un modello di organizzazione territoriale partecipato e condiviso, le esperienze di welfare in Toscana (limiti e punti di forza) e il ruolo dei soggetti del terzo settore e delle associazioni di categoria.

Durata: 4 ore

13.1-Conferire sull'attuale sistema di welfare permette ai giovani di capire il contesto di riferimento e di pensarsi maggiormente protagonisti della propria comunità locale e territoriale e va ad incidere su tutte le attività di rete e animazione del territorio.

14-Il lavoro di gruppo: tipologie di gruppo (terapeutico, dinamico, auto aiuto) e i principi fondamentali che ne regolano la vita, il ruolo del conduttore/facilitatore, i membri, il leader. I gruppi con uno scopo e loro caratteristiche. Durata: 4 ore

14.1-Si riferisce a tutte le attività di lavoro di gruppo e di animazione.

15-Tecniche di animazione di gruppo: attività ludica, conoscenza di sé e degli altri, dare e rispettare le regole, gli orari e gli spazi. Il gioco quale strumento privilegiato per scaricare l'aggressività, per travestirsi ed esorcizzare le paure. Durata: 4 ore

15.1-Si riferisce a tutte le attività di animazione sostegno e di lavoro di gruppo.

16-L'organizzazione dei servizi sociosanitari territoriali: il segretariato sociale, i centri residenziali, i centri diurni, i servizi domiciliari, il sostegno educativo, l'assegno di cura, il contributo per l'affitto e gli altri interventi economici. I requisiti per l'accesso alle prestazioni e ai servizi. Durata: 4 ore

16.1-Conoscere, anche se a grandi linee, il funzionamento dei servizi pubblici permette e agevola tutte le attività di orientamento e di lavoro di rete.

17-Stili di vita e di condivisione fra le diversità all'interno di una comunità.

Durata: 2 ore

17.1-Si riferisce alle attività previste per le strutture di accoglienza residenziale.

18-Il processo di integrazione dello straniero: dalla prima accoglienza all'integrazione socio-culturale.

Durata: 4 ore

18.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi.

19-Principi e fondamenti della metodologia della ricerca sociale: la raccolta del dato, la formulazione dell'ipotesi, la verifica e l'analisi e infine la formulazione della tesi. Durata: 4 ore

19.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ripartenza e inclusione Toscana Sud: gratuità e creatività

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

CERTIFICATO INVALIDITA' CIVILE, CERTIFICAZIONE PER INVALIDITA', CERTIFICAZIONE MEDICA ATTESTANTE

-Disabilità Uditiva

-Disabilità Oculare

-Disabilità Motoria

Nessuna ulteriore assicurazione oltre a quella prevista per i volontari della struttura

L'ente di accoglienza e le sedi di attuazione organizzano una costante campagna di comunicazione per promuovere il Servizio Civile presso la popolazione giovanile del territorio diocesano; In particolare modo la promozione del

progetto sarà realizzata usando strumenti adeguati, i canali di comunicazione della Caritas ed il personale addetto alla comunicazione.

In particolare le azioni di informazione e sensibilizzazione per intercettare i giovani, ed in particolar modo quelli con minori opportunità, saranno realizzate pubblicizzando il bando ed il servizio attraverso gli strumenti informativi a disposizione:

- social media (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, ...);
- sportelli Informagiovani dei Comuni della Diocesi;
- sito web della Diocesi www.diocesidipitigliano.it ;
- incontri di informazione e sensibilizzazione in tutte le Scuole Secondarie di 2° grado, in particolare in tutti gli Istituti Professionali frequentati prevalentemente da una popolazione studentesca proveniente da famiglie in situazioni di difficoltà (con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati);
- incontri di informazione e sensibilizzazione nei Centri di Aggregazione Giovanili cittadini che, in particolare nella città capoluogo, si trovano nei quartieri periferici in cui si registra un elevato tasso di dispersione scolastica (sempre con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati);

-incontri di informazione con le Assistenti Sociali dei Comuni della Diocesi e con gli Operatori Sociali del Terzo Settore impegnati nei diversi Servizi (Centri Socio-Educativi, Centri Diurni, Comunità Educative Residenziali, Comunità Alloggio, Case Famiglia, ...);

- Periodico diocesano indirizzato a tutte le parrocchie e agli abbonati a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali diocesano;

- articoli e comunicati su stampa cattolica e quotidiani locali e quotidiani on line;

- interventi e comunicati stampa sulle reti televisive locali;

- pieghevoli, locandine e video promozionali contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Universale;

- incontri e giornate diocesane in collaborazione con Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Gruppi e Movimenti di Ispirazione cristiana, Associazioni di Volontariato;

- incontri di informazione e sensibilizzazione nelle parrocchie, nelle Caritas e negli oratori parrocchiali, nei campi estivi di formazione e lavoro, per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione di Volontari del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.

L'ente intende raggiungere i giovani con DISABILITA' Uditiva / OCULARE / MOTORIA presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile, coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati.

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari.

La Caritas diocesana di Pitigliano - Sovana - Orbetello mette a disposizione un proprio operatore professionale: l'operatore individuato Marcella Friz affiancherà i giovani con minori opportunità.

Formazione

-Concluso il corso di Master Pastoral Counseling

-Laureata in pedagogia Università degli studi di Firenze in indirizzo Pedagogia

-Specializzazione per l'insegnamento nelle scuole primaria e secondaria per minori con disabilità

Esperienze lavorative

-Caritas Italiana; Sede di Pitigliano – Sovana – Orbetello Dal 2003 ad oggi.

-Direttore Caritas Diocesana di Pitigliano – Sovana – Orbetello dal 2003

-formatore specifico e generale per il Servizio Civile dal 2004

-Laureata in pedagogia Università degli studi di Firenze in indirizzo Pedagogia

-dal 2002 al 2016 Docente di scuola secondaria di primo grado IC Don Lorenzo Milani

-fino al 2002 Psicopedagogista per il circolo didattico e poi istituto comprensivo statale di Orbetello

Competenze acquisite

- acquisire gli elementi base della progettazione e dell'animazione Caritas: il metodo (ascoltare, osservare, discernere);
 - sperimentare i metodi base per lavorare in équipe;
 - acquisire la propensione a pianificare l'attività della Caritas diocesana mediante una lettura del contesto, individuazione di bisogni, selezione delle priorità e bilanciamento di tempi e risorse disponibili;
 - approfondire lo stile del lavoro in rete;
 - orientarsi sul tema dello sviluppo di comunità e confrontarsi con alcune esperienze in atto.
 - Capacità di gestione e lavoro di squadra.
 - Capacità di coordinamento gruppi di persone, risoluzione di conflitti e progettazione percorsi formativi.
 - Psicologia, pedagogia, tecniche assistenziali.
 - Capacità educative, organizzative, creative e di intrattenimento.
 - Assistenza ed integrazione per ragazzi disabili.
 - Assistenza per il recupero dalle dipendenze da sostanze e gioco.
- Integrazione ed assistenza ragazzi profughi in collaborazione con la Prefettura.
- Buona comprensione della lingua inglese sia scritta che orale.
 - Capacità di solving problem.
 - Spiccata capacità di ascolto e di comprensione di situazioni critiche.

Ruoli e attività del SCU, pur in compresenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Questo, certo, non vuole dire "far parti uguali fra disuguali", citando don Lorenzo Milani. Le disabilità fisiche sicuramente generano in essi una grandissima fragilità, si sentono soli e il rischio di vivere la diversità come uno svantaggio senza ricercarne i punti di forza.

Per cui, da parte della Caritas diocesana, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità.

Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute:

- n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; Il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum).
- Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà.
- Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità intesa come condivisione del cibo favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Il cibo rappresenta un momento fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami d'affetto: a tavola ci si racconta, ci si scopre. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti e protagonisti tutti i giovani in servizio che potranno partecipare attivamente alla preparazione (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno), nonché "sollevare" tutti dal peso della quotidianità.

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio: negli ultimi 3 mesi dell'anno di servizio civile

- numero ore totali 28, di cui:
- numero ore collettive: 21
- numero ore individuali: 7

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) 7 ORE

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (7 ore ciascuno) 14 ORE
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 2 ORE

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (1 ora)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "conosci te stesso": contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. Modulo "CV" accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "colloquio": aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "contratti": aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole": migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Nel percorso formativo sono inclusi:

-Momenti di autovalutazione, sia a livello individuale che a livello di gruppo per analizzare le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

-Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

-Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Prima di offrire ai giovani la possibilità di prendere un contatto diretto con il Centro per l'impiego viene offerta loro la possibilità di conoscere le nuove tipologie di contratto (apprendistato, inserimento, lavoro a progetto, part-time, full-time, job-sharing, contratto a chiamata-somministrazione di manodopera, distacco); e di riconoscere il carattere transazionale dei mutamenti del mercato del lavoro.

Successivamente viene offerto orientamento relativo al collocamento e la conoscenza delle funzioni dei Centri per l'impiego (gestione dei servizi di collocamento e preselezione; promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro sul territorio; coordinamento territoriale per informare in modo integrato sulle attività di formazione e orientamento professionale, avvio nuova impresa, incontro domanda e offerta; nonché le modalità di accesso e d'iscrizione).

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (Giovani con temporanea fragilità personale o sociale) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali.

-Incontri di formazione sulla neo-professionalità, sui climi organizzativi e sulle emozioni della vita organizzativa.

-Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

-L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

-Analisi della domanda e strategie per prendere decisioni nelle organizzazioni lavorative.

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios